

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Al primo voto a Montecitorio sulla costituzionalità

MSI e radicali assenti salvano il decreto-bis

La maggioranza ha ottenuto 253 voti, l'opposizione 218 - Una nota della presidenza del gruppo comunista ribadisce la ferma opposizione all'attacco alla scala mobile - Netto no all'eventuale taglio di un quarto punto

Davvero manca solo un timbro?

Il Parlamento continuerà a discutere il decreto sul taglio della scala mobile grazie al non-voto dei radicali e alla massiccia assenza dei deputati del MSI. Senza questo provvedimento, oggi il Parlamento sarebbe stato messo in grado di discutere i problemi che restano accantonati e i sindacati sarebbero stati messi in condizione di avviare una trattativa con la Confindustria senza l'ipoteca del decreto. Comunque, questo voto dimostra che il timbro che va cercando Craxi, per varare il decreto, non è a portata di mano se ha bisogno della ruota di scorta radicale e della latitanza missina. D'altro canto l'opposizione della sinistra sarà risoluta e ferma come si legge nel comunicato del gruppo parlamentare del PCI. E questo perché le modifiche apportate in Commissione accolgono solo una parte delle richieste avanzate dai sindacati e non le più importanti. Ci riferiamo a tutti i problemi connessi con l'art. 3 del decreto bis. Su questo punto la maggioranza non ha tenuto conto nemmeno delle proposte fatte da Del Turco nella riunione delle Commissioni che esaminano il decreto. Intanto è ormai certo che i punti di contingenza che verrebbero tagliati sono quattro e non tre. Anche su questo la maggioranza ha ignorato i sindacati. Ora, proprio la prospettiva del taglio di quattro punti accuisce l'esigenza di un profondo radicale ripensamento del decreto. E' chiaro che molte cose cambiano e l'esigenza del recupero diventa più forte ed evidente e quindi, se non si introducono modifiche sostanziali, la lotta non può che inasprirsi nel Paese e nel Parlamento.

ROMA — L'assenza di quasi tutti i deputati missini (31 su 42) e il non-voto dei radicali (11 su 12) hanno salvato ieri sera alla Camera il decreto-bis. Le pregiudiziali di incostituzionalità presentate dalle opposizioni sono state infatti respinte con uno scarto di appena 35 voti: 253 no, 218 sì. In pratica, se i 42 deputati del MSI e del PR fossero stati presenti — e se avessero votato secondo la loro dichiarata collocazione parlamentare — il provvedimento con cui il governo insiste nell'attacco alla scala mobile sarebbe immediatamente decaduto perché emanato in palese contraddizione con tutta una serie di precetti della Costituzione, e in primo luogo con quello della autonomia sindacale e della libertà di contrattazione. Morale: i radicali hanno confermato di lavorare per il re di Prussia facendo ormai da sistematica stampella al governo, e i missini hanno rivoltato tutto il carattere strumentale della loro pregiudiziale (votata insieme con quella dei gruppi della opposizione di sinistra) evitando accuratamente di sostenerla al momento giusto. Questo clamoroso episodio, tanto significativo sul piano politico, ha suggellato una nuova movimentata giornata per il decreto-bis. Mentre infatti da un lato il PCI denunciava il carattere limitatissimo e soprattutto elusivo delle questioni sottoposte in commissione da maggioranza e governo al testo del provvedimento, dall'al-

tro lato nuove tensioni nella maggioranza proprio sulla questione delle modifiche confermavano le crescenti difficoltà del pentapartito a fronteggiare le sempre più estese critiche (anche e proprio nei sindacati firmatari dell'accordo di San Venerio) per la spirale perversa innescata dalla predeterminazione dei punti della scala mobile. La posizione dei comunisti è stata resa nota ieri mattina da un comunicato dalla presidenza del gruppo della Camera che, esaminato il testo

Giorgio Frasca Polara
(Segue in ultima)

ALTRE NOTIZIE E SERVIZI A PAG. 2

Missili: e ora discutiamo su questa proposta

di ROMANO LEDDA

L'INIZIATIVA italiana per una ripresa del negoziato sui missili, annunciata dal presidente del Consiglio Craxi a Lisbona, merita attenzione. Se il governo, che ha difeso con fermezza la proposta, verrà perfezionata e troverà udienza presso gli alleati della NATO e gli interlocutori del Patto di Varsavia, può essere considerata una ipotesi da esplorare, tra le varie che si stanno delineando — ma ancora senza esiti pratici — da più parti, per ritessere un dialogo nutritivo di fatti, di cui tutti avvertono ormai la necessità, sotto la spinta di una opinione pubblica che non rassegna al governo e al Parlamento un momento pacifista ancora vigoroso. Basterà ricordare la recente e autorevole posizione espressa dalla Cina, le solenni proposte della Commissione Palme-Brandt, l'infittirsi di iniziative e incontri politi-

co-diplomatici in calendario tra paesi europei dell'Est e dell'Ovest, le «idee nuove» hanno accennato Andreotti e Egon Bahr dopo i viaggi compiuti all'Est. Le diffuse reazioni e preoccupazioni emblematiche della posizione dell'Olanda e della mozione votata proprio ieri dal Parlamento danese. In questo quadro di sondaggi e di dibattito sono arrivate le dichiarazioni di Craxi, che possono essere così riassunte: 1) il realismo impone di avviare il negoziato partendo dalla situazione di fatto che si è determinata; 2) è meglio trattare adesso e non dopo, quando il processo di installazione dei missili a Ovest e di contromisure a Est sarà in una fase più avanzata; 3) sedersi a un tavolo per negoziare ha come «corollario logico» che le due parti non continuino nel frat-

tempo a installare missili, in pratica un congelamento dello status quo; 4) l'obiettivo del negoziato potrebbe essere quello di un «equilibrio approssimativo» tra i due blocchi. L'iniziativa ha quindi un rilievo politico evidente e si presta ad alcune considerazioni. In primo luogo perché essa esprime — sia pure con ritardo — la consapevolezza del vicolo cieco e rischioso in cui la corsa al riarmo atomico sta cacciando l'Europa. Compiere un gesto che la interrompa è importante oltreché estremamente urgente. A questo, si ricorderà, ha mirato la «proposta estrema» avanzata da Berlinguer, oggetto dei suoi incontri all'Ovest e all'Est. Proposta che, contrariamente a quanto Craxi avrebbe detto a Lisbona, non poneva condizioni preliminari, ma partiva proprio e con efficace realismo dalla situazione creatasi tra novembre e dicembre dello scorso anno, per promuovere subito atti concreti per il dialogo, prima ancora che scattasse il salto, prevedibile e previsto, di qualità e di quantità degli armamenti nucleari sul teatro europeo. Del resto proprio all'ultimo Comitato Centrale (il 27 aprile) il compagno Berlinguer ripeteva che «il compito principale oggi è di adoperarsi per arrestare e congelare le armi

(Segue in ultima)

SUBITO POLEMICHE SULL'ANNUNCIO DI CRAXI A PAG. 3

Sì del giudice a New York

«Sindona può essere estradato per Ambrosoli»

Secondo il magistrato ci sono fondati motivi per ritenere il mandante dell'omicidio del liquidatore della Banca Privata - Manca solo la ratifica del trattato Roma-Washington



NEW YORK — La magistratura americana ha autorizzato l'estradizione del bancarottiere Michele Sindona, in relazione all'omicidio di Giorgio Ambrosoli, liquidatore della Banca privata italiana. Sindona, quindi, potrebbe essere processato al più presto anche in Italia. Ambrosoli, uomo integerrimo che aveva scoperto le malefatte dell'uomo d'oro della finanza italiana, fu ucciso, dopo una lunga serie di minacce, davanti alla porta di casa, a Milano, l'11 luglio del 1979. La notizia è stata resa nota ieri dal giudice distrettuale di Brooklyn Leo Glasser. Ha detto Glasser ai giornalisti: «Andate a legger-

(Segue in ultima)

Vengono da tutta Italia

Mafia e droga Giovani a Roma e questa volta non sono soli

Sfilano stamane da piazza Esedra a piazza Farnese - Saranno ricevuti dal presidente Pertini - Lunghissimo elenco di adesioni - La presenza dei cattolici

ROMA — Gli ultimi tre sono morti quasi contemporaneamente la notte scorsa. Tre ragazzi, poco più di vent'anni, uccisi dalla solita dose di eroina, eccessiva o «tagliata» in maniera criminale da chi — col traffico della droga — continua ad accumulare profitti spaventosi. Erano ragazzi di questa Italia: un bolognese, un romano ed un giovanissimo brindisino. Città diverse per una tragedia uguale. Così come uguali, soprattutto, sono le braccia ed i cervelli di questo mercato criminale, i portatori di queste allucinanti morti a domicilio: la mafia siciliana e le cosche della 'ndrangheta e della camorra campana e calabrese. Da tutta Italia, fino a Roma,

stamane ci verranno anche per questo. Saranno giovani, soprattutto: ragazzi e ragazze stanchi di droga e di camorra, di mafia e di omicidi, di scandali e di vergognose indifferenze. Ci saranno, è certo, gli stessi giovani napoletani che, col coraggio di chi era solo, nell'inverno di due anni fa arrivarono fin dentro Ottaviano per marciare nello stupido e sospettoso regno di Raffaele Cutolo. E ci saranno, assieme a loro, i giovani palermitani che hanno sfilato, ancora un mese fa, da Brancaccio a Ciaculli, nel quartiere di San Giovanni a Greco. Furono i primi. Federico Geremica
(Segue in ultima)

ALTRE NOTIZIE IN CRONACA

Stroncato un imponente traffico tra l'Italia e l'Oriente

Eroina e gioielli, 21 arresti E c'è un direttore d'aeroporti

È Tommaso Agnello, 58 anni, responsabile degli scali di Reggio Calabria e Fontanarossa - Catturati il cassiere capo di una banca e altri insospettabili - Altri 25 accusati



Dalla nostra redazione CATANZARO — Insospettabili, professionisti, imprevedibili di grido sono finiti ieri in galera per una nuova, importante operazione antidroga partita da Reggio Calabria e svoltasi in molte città italiane. In carcere, con la pesante accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti ed altro — è finito, fra gli altri, Tommaso Agnello, 58 anni, direttore da circa dieci anni della circoscrizione aerea per la Calabria nonché responsabile degli aeroporti di Reggio Calabria e, da poco tempo, di quello di Fontanarossa di Catanzaro. Un autentico insospettabile insomma, personaggio assai conosciuto — e, si deve ritenere, stimato — a Reggio e negli ambienti del ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile. Con lui la polizia ha arrestato altre venti persone mentre a venticinque è stato notificato in carcere il provvedimento del magistrato. In tutto gli ordini di cattura firmati dal giudice istruttore del Tribunale di Reggio, Ippolito, sono stati quarantasette.

Secondo giorno della visita del Papa nella Corea meridionale e anche secondo giorno di cortei di protesta contro il regime. Il Papa ieri è stato a Kwangju, la città simbolo della resistenza popolare alla dittatura, dove quattro anni fa la repressione venne scatenata con un bilancio spaventoso di migliaia di morti. Mentre da questa città martire, Wojtyla stava rientrando nella capitale Seul, si riaccendevano le dimostrazioni di protesta degli studenti, dopo quelle avvenute già il giorno prima. Ancora una volta la polizia è intervenuta duramente, nel tentativo di soffocare le manifestazioni. È un quadro di crescenti tensioni quello al cui interno prosegue la visita del Papa il quale ieri ha lanciato un appello perché torni la pace. NELLA FOTO: un momento degli incidenti di ieri.

A PAG. 3

Il Papa ieri a Kwangju: ancora cortei di protesta e repressione

Nell'interno

Gelli jr. «Con le armi non c'entro»

Raffaello Gelli, il figlio del «maestro venerabile» della P2, interrogato ieri dal giudice istruttore di Firenze Minna, che si occupa dei traffici d'armi, s'è proclamato innocente. S'era rifiutato, invece, di parlare con il magistrato svizzero per la fuga del padre. A PAG. 5

Caso Eni, Ortolani non vuole deporre

Dal Brasile Umberto Ortolani lancia nuovi messaggi. All'improvviso, smentendo una sua dichiarata disponibilità, ha fatto sapere di non voler essere sentito dall'Inquirente, per rogatoria, sul caso delle tangenti Eni-Petromin. A PAG. 5

Chinnici, altri funzionari sapevano

Ci fu una riunione del comitato per l'ordine pubblico a Palermo, alla vigilia della strage Chinnici. Vi parteciparono, oltre al questore Mendolia, altri funzionari che sapevano del pericolo imminente. Tacquero. La polemica sollevata dal PCI ieri alla Camera. A PAG. 5

Filippo Veltri
(Segue in ultima)

In tre elezioni suppletive e nel rinnovo delle amministrazioni locali

Sconfitta elettorale per la Thatcher

Netta avanzata dei laburisti (che conquistano Birmingham ed Edimburgo), dei socialdemocratici e, in misura ancora più accentuata, dei liberali - L'arretramento conservatore in zone tradizionalmente fra le più «sicure»

Del nostro corrispondente LONDRA — Il governo Thatcher ha subito una grave sconfitta nel voto di giovedì che vedeva il rinnovo di circa un terzo dei seggi delle amministrazioni locali della Gran Bretagna e che combinava nella stessa giornata anche tre elezioni suppletive. È andata male dovunque, per i candidati governativi, anche nelle zone tradizionalmente «sicure». È la prima, netta sconfitta del conservatori dalle elezioni generali del giugno '83. Hanno preso parte a questa tornata elettorale oltre 5 milioni di elettori (con una partecipazione di circa il 40%). È un campione rappresentativo abbastanza vasto da costituire un significativo sondaggio nazionale che suona condanna all'austerità e all'autoritarismo della Thatcher. I laburisti stanno re-

cuperando molto terreno e ancor di più fanno liberali e socialdemocratici. I partiti d'opposizione, nel loro complesso, stanno ribaltando il rapporto numerico col governo. Intervistato dalla BBC, il leader laburista Neil Kinnock ha avuto ragione di dire: «Se si fosse fatto una consultazione generale, a quest'ora sarei al numero 10 di Downing Street». Vediamo prima di tutto le elezioni politiche suppletive per il rinnovo dei seggi parlamentari nei collegi di Surrey, Stafford e Cynon Valley (Galles del Sud). Alle generali dell'83, i conservatori avevano una maggioranza di 14.351 voti a Surrey che, per effetto del progresso segnato dal candidato liberale, si è questa volta ridotta a soli 2.599 suffragi di differenza. Analogo discorso a Stafford dove il rappresentante so-

cialdemocratico è riuscito a ridurre una maggioranza conservatrice di 14.277 ad appena 3.980 voti. A Cynon Valley, tradizionale roccaforte laburista, il partito di Kinnock ha aumentato ancora il proprio sostegno passando dal 56% al 58,8%. Complessivamente i tre risultati dicono che i conservatori hanno perduto il 10,1%; i laburisti hanno guadagnato il 2,1%; l'alleanza liberal-socialdemocratica è avanzata del 6,3%. Non c'è dubbio sulla portata di questa manifestazione di sfiducia nei confronti del governo. I conservatori — va ancora una volta ricordato — raccolsero il 43,5% del voto popolare alle generali dell'83 ma, grazie al sistema unin-



PARIGI — Margaret Thatcher si è recata ieri a discutere con Mitterrand i problemi della CEE: negra consolazione per la secca sconfitta elettorale subita in casa

Antonio Bronda
(Segue in ultima)

Lo scontro sul decreto-bis

Tensione nella CGIL sul rilancio delle lotte. Una sottile distinzione della componente socialista. La proposta sul reintegro della contingenza

Lama insiste: «Fermate il taglio del quarto punto di scala mobile»

ROMA — Cambia il decreto ma in che modo? Le tre confederazioni sindacali, si pure con spirito diverso, si stanno misurando con questo interrogativo. Gli accenti alle modifiche, avuti l'altra sera dal governo e dalla maggioranza alla Camera, corrispondono solo in modo parziale a proposte che hanno una base comune nel movimento sindacale.

com'era stato licenziato il 14 febbraio dal Consiglio dei ministri. E in questo quadro che la CGIL ha ripreso a discutere al suo interno l'esigenza di sostenere con un movimento...

della segreteria — una nuova rottura del filo unitario già nella riunione dell'esecutivo della CGIL in programma per martedì.

confederazione quanto l'esistenza di un problema-decreto. Del resto, poche ore prima su queste basi Ottaviano Del Turco aveva invitato, dalla tribuna del centenario delle prime leggi cgil, un segnale unitario in sintonia con quello lanciato nella stessa occasione da Luciano Lama.

punto che sarebbe tagliato a maggio. Lama ha chiesto mezzi termini che si stabilisca nel decreto che i punti perduti siano 3 e non di più.

più che altro ambiguità e imbarazzo — della destinazione del suo valore all'incremento degli assegni familiari integrativi. Del Turco, dicevamo, ha confermato la proposta sul reintegro della scala mobile avanzata alla Camera insieme a Lama, ma lo ha fatto in un contesto alquanto sbilanciato.

Ticket: ai piccoli risparmiatori nessuna esenzione

Reintrodotta una odiosa norma-capestro già respinta dal Parlamento - I nuovi «tetti» di reddito per non pagare la tassa sulla salute



ROMA — Con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del decreto varato mercoledì scorso dal Consiglio dei ministri sono diventate operanti le nuove esenzioni dal pagamento del ticket sui medicinali (tassa sulla ricetta compressa) e sugli accertamenti di diagnostica strumentale e di laboratorio.

periori a 2 milioni di lire. In caso positivo il diritto alla esenzione è annullato. Comunque, il decreto stabilisce l'obbligo per il lavoratore dipendente o pensionato che chiede l'esenzione di presentare una autodichiarazione attestante che l'ammontare complessivo dei redditi posseduti, compresi i redditi esenti e soggetti a ritenuta alla fonte, non supera il «tetto» previsto per il godimento del beneficio.

a denunciare i risparmi è quella che ha risparmi modesti, quella che ha bisogno di integrare la pensione o di non pagare il ticket. Sottoscrivere un miliardo di BOT per un'azienda comporta l'esenzione di ogni imposta; avere qualche milione faticosamente risparmiato comporta la punizione di essere escluso dal beneficio di non pagare il ticket.

Sullo sciopero Cgil piemontese divisa

La componente socialista (tranne un segretario regionale) abbandona i lavori del direttivo - Indetta a maggioranza una giornata di lotta per profonde modifiche del decreto-bis e per l'occupazione - I dissidenti chiedono un «chiarimento politico»

Dalla nostra redazione TORINO — Di fronte alla proposta di indire uno sciopero regionale per la modifica del decreto-bis, i sindacalisti socialisti hanno provocato una spaccatura aperta nella CGIL del Piemonte, ma nel far ciò hanno dovuto registrare anche una spaccatura al proprio interno.

hanno chiesto che la proposta di sciopero non venisse neppure messa ai voti. Di fronte al rifiuto della maggioranza si sono alzati ed hanno abbandonato il direttivo.

decreto-bis è strettamente correlata con altre due proposte ancora più importanti: rilanciare una forte iniziativa sull'occupazione che sfoci in uno sciopero regionale su questo obiettivo e rilanciare la contrattazione articolata in tutti i luoghi di lavoro.

biemi di fabbrica perché avversano lo sciopero sul decreto-bis. Chiedo loro di non scendere in un analogo ed inverso atteggiamento. Usciti i socialisti, i membri comunisti e della terza componente hanno proseguito il dibattito.

Dal nostro corrispondente BRESCIA — Chi si aspettava da questa conferenza nazionale della FIM un contributo originale e corposo alla costruzione di una nuova strategia della CISL rimarrà forse un po' deluso. Il più forte sindacato industriale della Confederazione di Carniti andrà alla conferenza nazionale d'organizzazione con un messaggio ambiguo: un messaggio impastato con un po' d'orgoglio.

giornata di lavori dell'assemblea dei metalmeccanici FIM, ha d'altra parte assunto in pieno una delle proposte più innovative uscite dalla relazione e dal dibattito: quella della presenza «doppiata» del sindacato nelle aziende, o come l'ha chiamata Marini di «una struttura rappresentativa dualistica del sindacato nei luoghi di lavoro».

retario generale della FIM che nel suo intervento aveva appunto — indicato la necessità di un patto rinnovato per l'unità d'azione, ma ponendo condizioni alla stessa FIM, giudicando «equivo e contraddittorio» gli atteggiamenti del sindacato dei metalmeccanici CGIL.

l'unità, ma è ugualmente importante l'unità della FIM e della CISL, dove tutti, in questo momento, debbono remare nella stessa direzione. E Marini, che nel suo discorso aveva riservato alcune sarcastiche battute contro i «dissidenti interni, senza parlare però apertamente del movimento degli autoconvocati che qui a Brescia ha, proprio nella FIM CISL, alcuni autorevoli esponenti, nel testo dato ai giornalisti del suo discorso scrive: «Il movimento degli autoconvocati non avrebbe avuto respiro senza la copertura e l'utilizzo che ne ha fatto in un primo momento la maggioranza della CGIL».

Martedì si ferma Bologna il 10 tocca a Parma

Bologna — Dopo il Piemonte, anche in Emilia Romagna si preparano scioperi e manifestazioni per ottenere modifiche sostanziali al decreto in discussione al Parlamento, con il quale si taglia la contingenza. Le lotte di questi ultimi mesi, dopo l'insediamento di una parte del sindacato, hanno già imposto modifiche e aggiustamenti al provvedimento varato nel febbraio scorso, ma tutto questo ancora non basta: questo il ragionamento su cui si fonda la decisione di continuare la mobilitazione.

Dove va il riformismo senza consenso?

Un dibattito del Centro studi «Bruno Buozzi» con Ruffolo, Sylos Labini, Paolo Flores d'Arcais - Crisi d'identità di una sinistra che, dove governa, si contenta di inseguire la ripresa economica - Le delusioni, dopo le speranze, per il «progetto socialista»

ROMA — Pare che sinistra, negli ideogrammi cinesi, contenga in sé sia il concetto di minaccia, sia quello di promessa. Ebbene — dice Giorgio Ruffolo — la sinistra è entrata in crisi da tutti e due i lati. Non c'è più né la minaccia delle grandi trasformazioni rivoluzionarie, né la promessa dei cambiamenti riformisti.

passa la linea Fim: strutture CISL in tutte le categorie. loro discorsi, hanno negato che su questa strada si approfondisca il solco delle divisioni. Marini così ha insistito perché si realizzi «una precisa presenza di confederazione in tutti i posti di lavoro», sostenendo però che «ciò non significa né esplicitamente, né implicitamente la via della chiusura del dialogo con le altre centrali sindacali».

quali camminare. Sono analisi discutibili, ma senza dubbio importanti, quelle venute ieri nel convegno organizzato dal Centro studi socialista intitolato a Bruno Buozzi. Peccato che l'aula della Università valdesse fosse semivuota. Il dibattito era stato organizzato anche in vista del congresso del PSI. Ed è di grande interesse che nella discussione interna al partito socialista si lancino idee e suggestioni di respiro strategico, interrogativi sui compiti della sinistra, una sinistra di governo, dentro la crisi delle società capitalistiche mature.

Un riferimento indiretto lo abbiamo trovato nella relazione di Ruffolo. Dice: la politica dei redditi in senso lato è l'unico strumento che ha la sinistra per controllare l'inflazione. Ma ha bisogno di un ampio consenso sulla distribuzione del reddito e sui fini della crescita. Ebbene, il decreto sulla scala mobile può essere spacciato per questo patto sociale? Aggiunge ancora Ruffolo: l'offensiva conservatrice, finora vittoriosa, ha fatto leva su due idee parallele: il neoliberalismo dei monetaristi e il neautoritarismo di chi (si pensi alle teorie di Luhmann) ritiene che si governano le società complesse riducendo le domande sociali, tagliando i nodi con atti d'imperio, anziché sceglierli.



Giorgio Ruffolo



Sylos Labini

Sardegna, modificata la legge elettorale Polemiche Pr, Pli, Dp

CLAGLIARI — Alla vigilia del voto regionale del 24 giugno, anche la Sardegna adegua la propria normativa elettorale a quella delle altre regioni italiane. Il consiglio regionale ha infatti approvato ieri mattina, a larghissima maggioranza (54 voti a favore e contro 4 consiglieri radicali, liberali e repubblicani), un emendamento alla legge elettorale che consente l'accesso al collegio unico per l'utilizzo dei resti solo per i partiti che abbiano ottenuto almeno un quoziente intero a livello provinciale. E due consiglieri radicali autori di interventi ostuzionistici per buona parte dell'ultima notte, subito dopo il voto hanno parlato di «colpo di mano a danno dei partiti minori». Analoghe dichiarazioni ci sono state ieri da parte di esponenti nazionali del PRI, del PLI, di DP. «Non si capisce perché ciò che è democratico per il Parlamento e per tutte le altre regioni italiane non lo sia per la Sardegna — ha risposto il capogruppo del PCI, Benedetto Barranu —. Parlare di colpo di mano di fronte a un provvedimento preso col voto favorevole della quasi totalità dei partiti (anche quelli più piccoli, come il Psd'A, il PSDI) è del tutto fuoriluogo. Il PCI ha votato a favore dell'emendamento anche in considerazione di questo ammissivo consenso delle forze politiche, oltre che naturalmente per rendere conforme la normativa elettorale sarda a quella del Parlamento e delle altre regioni italiane. Alquanto accese sono state anche le reazioni dei due consiglieri repubblicani e liberali. Il consigliere liberale Catano Medde, vicepresidente dell'assemblea, ha rivoltato un duro oscuro rimprovero all'alleato democristiano. «Ai tempi del caso Carboni — ha detto Medde — sono stati il PLI e il PRI a salvare il pentapartito».

Della nostra redazione

Governare oggi
Riforma politica
e istituzionale:
una sola partita

I due tavoli - quelli della politica e delle istituzioni - sono da sempre...

sociali e politici bisogna offrire una prospettiva convincente e mobilitante...

loro che hanno (reddito elevato e lavoro sicuro e protetto) e coloro che non hanno...

LETTERE
ALL'UNITA'

Gli «aiuti», semmai, li riceviamo noi (indicizzare quei prezzi!)

Cara Unità, che nel secolo d'oro della scienza...

ribellarsi contro tutto e tutti, bensì solo contro l'ipocrisia...

Cara Unità, sul numero del 24-4 è pubblicata una lettera sul valore della superficie del suolo...

PRIMO PIANO

I socialisti verso il congresso nazionale / 1

Della nostra redazione GENOVA - A Fulvio Cerofolini, sindaco socialista del capoluogo ligure, facciamo a bruciapelo il giochino di zootologia fantascientifica...



Pesa come una cappa di piombo la fase politico-giudiziaria impersonata da Alberto Teardo, ex presidente regionale...



Il «male oscuro» del PSI ligure

sono abbastanza omogenee: in Liguria - riconosce francamente Pezzoli - il partito gestisce una enorme fetta di potere...

vuti distinguo aggiunge Pezzoli) ma è chiaro che molti dirigenti li vivono come un incubo dal quale liberarsi...

di favori intorno alla gestione di un tografo assiale computerizzato (TAC), sofisticata attrezzatura sanitaria gestita da una società privata...

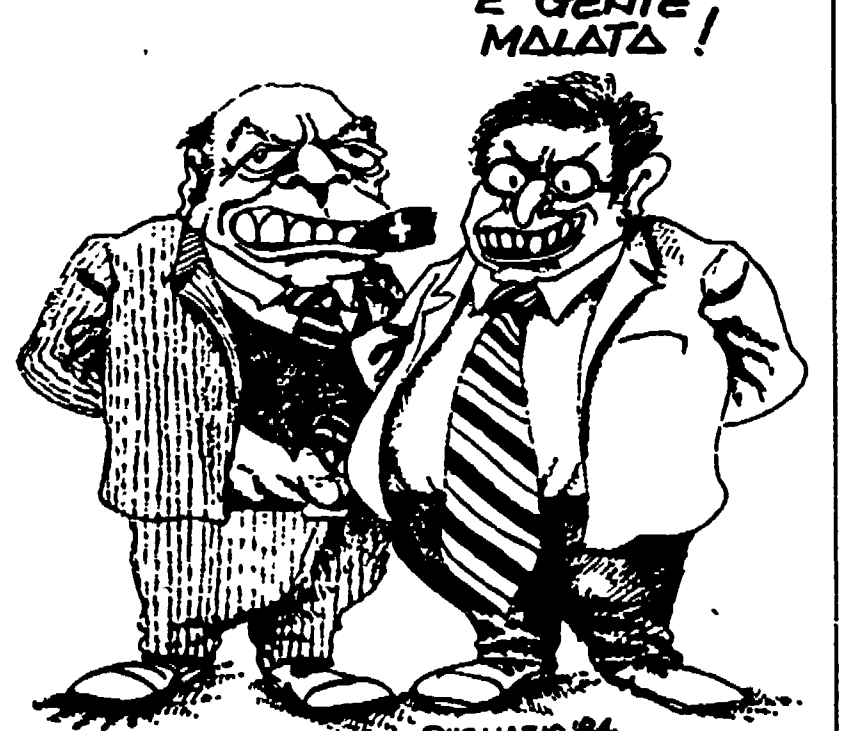
Ma c'è anche chi, come Antonio Betanini, ammette che il club Turati è segretario provinciale a Genova, e uno dei più fedeli interpreti della cultura politica del «rinnovamento» craxiano...

La riforma del sistema elettorale costringerà i partiti a selezionare meglio i loro personale politico-parlamentare...

Gianfranco Pasquino Senatore della Sinistra indipendente

Gli assistiti sostengono che i ticket sui farmaci sono troppi

Non dargli retta, quella è gente malata!



Le analisi che il PSI ligure offre per spiegare gli esiti perversi di quel fenomeno

Alberto Leita

Per un Nicaragua non più assediato

Cara direttore, queste poche note traggono spunto dall'angoscia che da tempo vivo per quello che sta succedendo in Nicaragua...

ELVO TEMPIA - GIM (Biella - Vercelli)

«... lei è fortunata»

Cara Unità, sono anch'io una «morsa inconsapevole» della SIP come quei compagni la cui lettera è stata pubblicata domenica 15 aprile...

CELELIA ABATE (Milano)

I moduli, tardi; le istruzioni non ancora

Cara direttore, perché il sen. Visentini non mantiene le promesse di compiere ogni azione per favorire il miglioramento dei rapporti fra i contribuenti e il fisco?

ELIO ANTONELLI (Roma)

Già tremila miliardi solo coi primi due

Cara direttore, da due mesi che protestiamo contro il famigerato decreto ora decaduto, rappresentato come decreto-bis...

RENATO BERNARDI (Vergato - Bologna)

Difesa di quelle canzoni: la «retta via» non è seguire le orme dei padri

Cara Unità, sono un giovane attivista della FGCI di Cesena e della Federazione di Forlì: voglio dire qualcosa riguardo all'arresto di Vasco Rossi per la droga...

MARCELLA MARELLI (Cassano Milanino - Milano)

«Studio da gioielliera»

Cara Unità, sono una ragazza cecoslovacca di 17 anni, studio da gioielliera e sono appassionata di musica e problemi culturali in generale...

EVA SNOVICKA (Mlynská 209, 69146 Břeslav - Ladná)

La risposta di Nuvola Rossa

Cara Unità, sul numero del 24-4 è pubblicata una lettera sul valore della superficie del suolo...

GUIDO CASSETTA (Torino)

Un titolo riduttivo (ma voleva fare un po' di pubblicità all'ARCI)

Cara Unità, ho letto con interesse il 25-4 la lettera della compagna Laila Cresta di Genova e mi è sembrato molto riduttivo il titolo della sua lettera...

WALTER FRANCESCHINI (Scandiano - Reggio Emilia)

MEDIO ORIENTE

Arafat propone negoziati diretti. «No» da Tel Aviv

Il leader dell'OLP per il riconoscimento reciproco fra Israele e uno Stato palestinese in Cisgiordania - Condanna del terrorismo - Ancora tensione a Beirut

TUNISI - In un'intervista rilasciata a Tunisi, quartier generale dell'OLP, al settimanale francese «Nouvel Observateur», il leader palestinese Yasser Arafat ha proposto negoziati diretti con Israele e il reciproco riconoscimento fra Tel Aviv e uno Stato palestinese in Cisgiordania.

Al leader dell'OLP per il riconoscimento reciproco fra Israele e uno Stato palestinese in Cisgiordania - Condanna del terrorismo - Ancora tensione a Beirut

BEIRUT - Sono tuttora in altissima tensione le trattative di pace per una soluzione definitiva del problema del Libano.

come è noto, era stato aperto d'accordo con i falangisti nell'estate 1982 e l'accordo israelo-libanese del 17 maggio 1983 lo aveva istituzionalizzato.

SALVADOR

Domani il ballottaggio nel martoriato paese del Centro America

Adesso anche i militari puntano sul leader dc Napoleon Duarte?

La Democrazia cristiana sembra sicura della vittoria - Ma il fascista D'Aubuisson potrebbe raccogliere molti dei voti del partito di destra di «conciliazione nazionale» - La guerriglia minaccia di minare le strade

SAN SALVADOR - Napoleon Duarte sarà il nuovo presidente del Salvador? Il leader democristiano sembra certo.



Un battaglione di paracadutisti salvadoregni dopo un'azione contro la guerriglia nella provincia di Cabanas

GEE

La Thatcher da Mitterrand a «mani vuote»

L'incontro che si è svolto a Parigi si è concluso con un ennesimo rifiuto britannico

pochi giorni fa, e cioè di avere un margine di manovra troppo angusto per potersi permettere una qualsiasi concessione.

Ma fatto che ieri la signora Thatcher non doveva essere di umore conciliante dopo la batosta subita dal partito conservatore nelle recentissime elezioni suppletive: ma questo non giustifica il resto.

Augusto Pancaldi

FAME NEL MONDO

Andreotti all'UNICEF: non solo emergenza, occorre lo sviluppo

ROMA - Dieci giorni di dibattito, rappresentati di 41 nazioni, una serie di felici iniziative collaterali - Il concerto per il mondo al Foro Italico, l'udienza dal Papa e la visita da Pertini.

re e di opulenza fra il nord e il sud del nostro pianeta - affermando che «non vi sarà equilibrio e non vi sarà stabilità, relazioni internazionali finché malnutrizione, sete e malattie continueranno a infierire su più della metà del genere umano».

UNICEF per salvare con l'adozione di misure a basso costo la vita di 20 mila del 40 mila che muoiono ogni giorno di malnutrizione e malattie.

CILE

Cariche e arresti durante un funerale

SANTIAGO DEL CILE - Violente cariche dei carabinieri contro un folto gruppo di persone che partecipava ai funerali di un ragazzo ucciso dai militari cileni durante le manifestazioni del Primo Maggio.

LIBIA

Scoperte armi nella ambasciata inglese

TRIPOLI - La televisione libica ha diffuso giovedì notte le immagini di armi scoperte in una cassaforte dell'ambasciata britannica a Tripoli.

QUESTIONE TEDESCA Convegno al centro studi sui paesi socialisti del «Gramsci»

Le due Germanie, una felice eccezione

In un periodo di inasprite tensioni fra Est e Ovest, la «Ostpolitik» ha continuato a far sentire i suoi effetti distensivi nei rapporti fra RDT e RFT - La relazione introduttiva di Enzo Collotti

ROMA - In un mondo dominato dalle drammatiche tensioni che l'insperimento della contesa tra Stati Uniti e Unione Sovietica ha portato con sé, il rapporto tra le due Germanie sembra rappresentare una felice eccezione: gli effetti distensivi di quella «Ostpolitik» il cui merito storico spetta a Willy Brandt e ai suoi collaboratori.

nell'ordine 3 e 4 maggio, sul tema «La RDT e la questione tedesca», con la partecipazione di un folto gruppo di studiosi provenienti da diverse Università italiane.

autonomo, che potrà ampliare nella misura in cui il retroterra di ognuno sarà adeguatamente garantito.

si del «socialismo reale», è stato l'altro tema del convegno. Elvio Dal Bosco ha tracciato, in un'altra relazione, il bilancio dello sviluppo economico e sociale nel ventennio 1960-80, tentando, per quanto possibile, un raffronto con quello della Germania federale.

Il «trattato fondamentale» ha portato il fatto che tra i due Stati tedeschi siano oggi possibili i migliori rapporti di un'alleanza pacifica.

Ennio Poïto

COMUNE DI URBINO

APPALTO CONCORSO PER LA CESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE INTERNO AL PEEP DI TRASANNI, PER LA COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO DI N. 10 ALLOGGI.

Il Comune di Urbino, bandisce un appalto concorso per la cessione in diritto di superficie del terreno interno al PEEP di Trasanni per la realizzazione di un edificio di n. 10 alloggi economico-popolari che sarà ceduto attraverso la stipula di apposita convenzione al prezzo di L. 101.771.360, di cui L. 14.832.250 quale corrispettivo del terreno, e L. 86.939.110, quale corrispettivo di opere di urbanizzazione.

IL SINDACO dott. Giorgio Lodi

Rinascita nel n. 18 da oggi nelle edicole

- Noi, la Dc, Napoli (editoriale di Gerardo Chiaromonte)
• Politica estera italiana: gli ortodossi dell'Occidente (di Claudio Petruccioli)
• La parabola del Psi dall'alternativa al decisionismo (di Fabio Mussi)
• L'autogoi della Confindustria (di Lina Tamburrino)
• Due o tre cose che se so di Ortolani (intervista a Giuseppe D'Alema)
• L'industria in Campania: crisi e innovazioni (articoli di Adriano Giannola, Umberto Minopoli, Marcello Villari)
• Israele anno zero (articoli di Marcello Emiliani, Alberto Torsocano, Maria Cristina Ercolelli)
• Se ritorna l'Accademia (intervista a Giuliano Briganti)
• Top secret sulla scienza avanzata (di Daniele Mazzonis)
• La pittura a fumetti (di Pablo Echaurren)

Brevi

La missione di Genscher in USA

BONNI - Il ministro degli Esteri tedesco-occidentale Hans Dietrich Genscher inizia lunedì colloquio ufficiali in USA.

Italia-Svizzera: conferenza stampa Aubert

ROMA - Una visita estremamente positiva ha detto ieri il capo del dipartimento Esteri della Svizzera, Pierre Aubert.

Alto Volta: ex presidente condannato

NIAMEY - L'ex presidente dell'Alto Volta, colonnello Seyoum Zerbo, è stato condannato l'altro ieri a quindici anni di reclusione da un tribunale popolare a Ouagadougou.

Colloqui a Roma tra PCI e MAPAM

ROMA - Avraham Razankier, segretario per le relazioni internazionali del MAPAM (partito socialista israeliano) ha avuto ieri uno scambio di informazioni con i compagni Antonio Rubbi, responsabile della sezione esteri del PCI, Claudio Ligas e Remo Salsani.

ITALIA-POLONIA

1° Maggio: messaggio di Lama a Lech Walesa

ROMA - In occasione del 1° Maggio Luciano Lama ha inviato a Lech Walesa un messaggio di saluto.

tuo e dei lavoratori polacchi per la ricostruzione dei diritti e delle libertà sindacali e civili e dell'autonomia del sindacato nello spirito dell'accordo di Danzica del 1980 per la ripresa dello sviluppo economico e sociale e l'unità del paese in occasione della celebrazione dell'indipendenza della costituzione democratica di Polonia auspichiamo la ripresa del dialogo tra autorità e forze sindacali autonome in gran parte da te rappresentate.

URSS-POLONIA

Jaruzelski giunto ieri a Mosca ha incontrato subito Cernenko

MOSCA - Il leader polacco generale Wojciech Jaruzelski è arrivato ieri a Mosca per una visita di lavoro che - secondo quanto scrive la «Pravda» - contribuirà ad un ulteriore rafforzamento dell'amicizia, unità e collaborazione globale fra URSS e Polonia.

Yuri Andropov; dopo le esecuzioni aveva partecipato ad un vertice del leader dell'est europeo con Cernenko. Questa volta la sua visita si svolge all'indomani di due giornate di dimostrazioni inscenate in Polonia dai sostenitori di «Solidarnosc» e che hanno dato luogo a vivaci scontri con la polizia.

Per Iglesias «solo» tre miliardi

MILANO — La «Coca Cola» darà a Julio Iglesias «solo» tre miliardi in tre anni per la pubblicità, non 168 come hanno scritto ieri i giornali. La notizia che il popolare cantante spagnolo era stato concesso un contratto talmente favoloso, tale da battere i record del «budget» pubblicitario, aveva suscitato notevole scalpore. Si trattava davvero di una cifra da capogiro, sia pure per un personaggio che ha venduto cento milioni di dischi.

La smentita, venuta dalla filiale italiana della Coca Cola, la quale ha precisato che l'impegno contrattuale si riferisce a prestazioni professionali e di carattere pubblicitario che riguardano gli Stati Uniti e marginalmente l'Italia. L'ammontare di meno di due milioni di dollari, precisa la compagnia, è largamente inferiore a contratti con personaggi dello spettacolo, stipulati anche nel nostro paese su base pluriennale per «analoghe» prestazioni di carattere professionale e pubblicitario. La notizia del contratto da cento milioni di dollari era stata diffusa dalla famiglia Iglesias. È comunque singolare che tutti siano potuti cadere in un così clamoroso errore.

Scompare a 52 anni Diana Dors

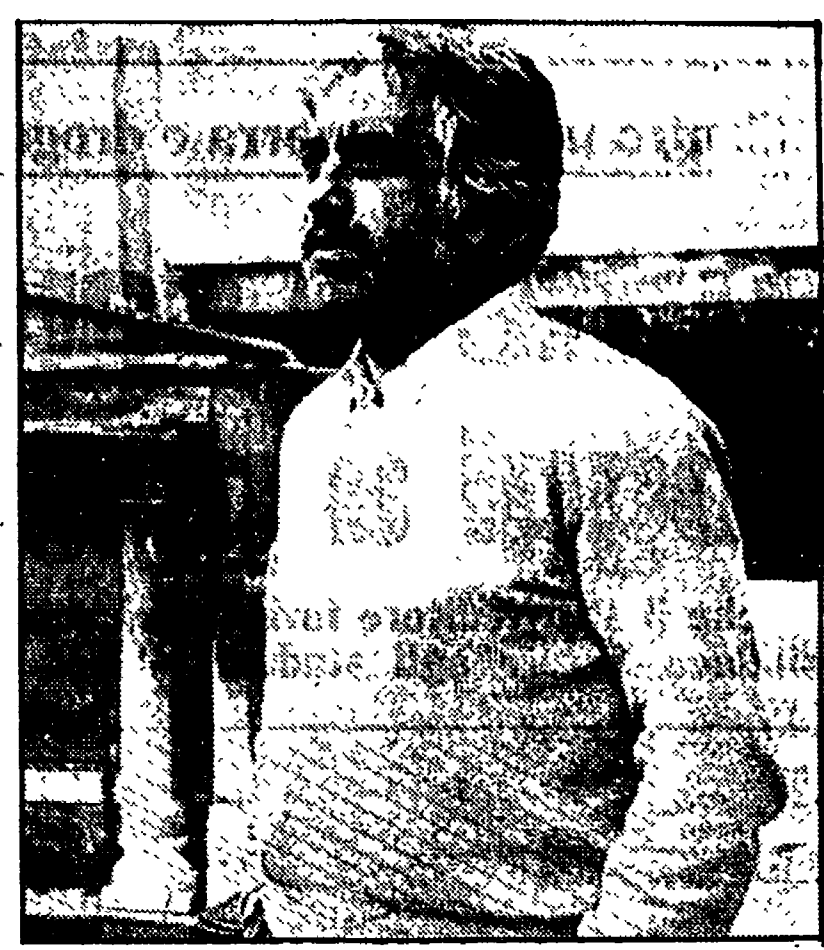
LONDRA — Diana Dors è morta ieri sera, soccombendo a conclusioni di una lunga lotta contro il cancro. Aveva 52 anni. Lo ha annunciato Alan Lake, il marito dell'attrice, il simbolo del sesso come venne definita in risposta a Marilyn Monroe. «Io ho perso mia moglie, la compagna della mia anima — ha detto il marito dell'attrice — e mio figlio ha perso un'amica ed una madre. Il mondo ha perso una leggenda».

Muore Clampett uno dei papà di Gatto Silvestro

DETROIT — È scomparso, a 70 anni, Bob Clampett, il disegnatore americano che contribuì alla nascita di una delle più famose coppie delle «strip» dei cartoni animati, lo sfortunato, comico Gatto Silvestro e l'uccellino Titi. Clampett, che è stato stroncato da un attacco di cuore (è morto in un ospedale di Detroit), fu, negli anni Trenta, regista e sceneggiatore per la Warner Brothers. Attualmente si trovava a Detroit per pubblicizzare la sua «serie» «Beany and Cecil», vincitrice, negli anni Sessanta, di tre premi Emmy.

Del nostro inviato

RIMINI — Attori si nasce o si diventa? Eterno dilemma. Cioè, per esempio, Luca Ronconi è nato attore e poi è diventato regista o è semplicemente diventato nel tempo prima attore e poi regista? Oppure ancora è nato regista e solo per qualche tempo è stato anche attore? Certamente la manifestazione riminese «A prova di teatro» dedicata a incontri estemporanei fra interpreti e registi intorno ai Giganti della Montagna di Pirandello voleva offrire al pubblico un Luca Ronconi rigorosamente «dietro le quinte». E accanto a lui proponeva l'esibizione di Piera Degli Esposti, attrice nata, senza esitazioni. Eppure, sulla scena del Teatro Novelli, l'altra sera, Ronconi ha recitato; non solo nel senso che ha detto le battute, ma soprattutto nel senso che proprio nel dire quelle battute di Pirandello intendeva offrirsi al pubblico. Il volto nascosto del regista più odiato e amato allo stesso tempo della nostra scena: così potremmo dunque apostrofare l'ultima serata della manifestazione riminese. Ma dovremmo subito aggiungere che si tratta di un volto nascosto solo a quanti non hanno visto, tanti anni fa, Luca Ronconi alla ribalta.



Luca Ronconi

Teatro Dopo Perlini e Sepe, il regista ha affrontato «I Giganti» con la Degli Esposti Ronconi sul sofà di Pirandello

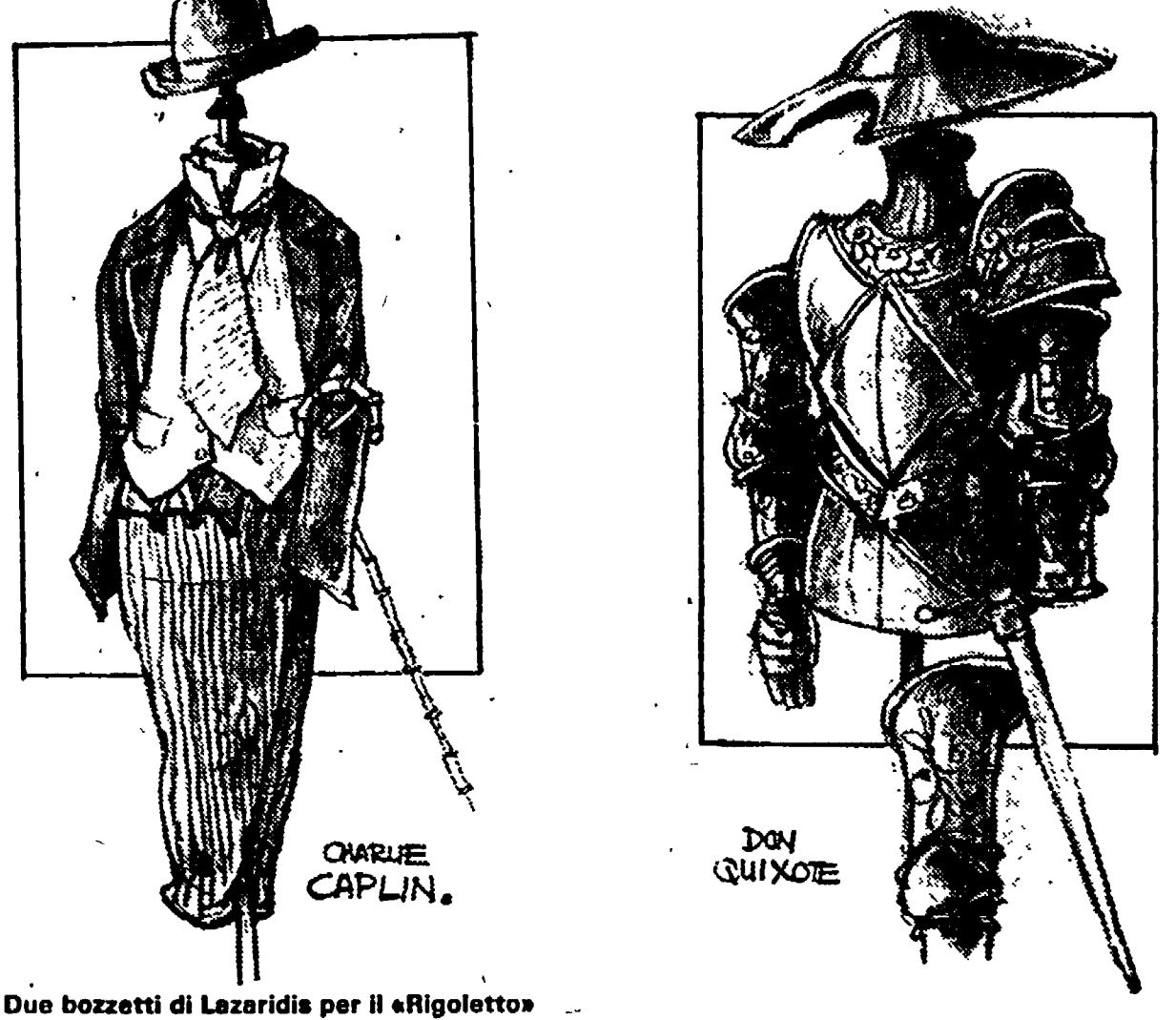
Vale la pena ricordare, a questo punto, che lo scopo dell'iniziativa pensata, organizzata e curata da Giovanni Poggiali e Rodolfo di Giannone per conto del Comune riminese era precisamente quello di mostrare al pubblico quali tecniche e quali trucchi vengono adottati da un regista durante le prove, anzi al primo approccio con gli attori prima di «assemblare» la rappresentazione. Ebbene, tutto ciò questa volta non è successo. Nel senso che da questa prova di due attori (Ronconi e la Degli Esposti) è nato uno spettacolo vero e proprio, uno show piuttosto gradevole, lontanamente (ma solo lontanamente) spiegheremo perché) imparato con Pirandello. Lo show di due attori che si offrono di nascosto al pubblico, che si danno senza «arsene accorgere», che vanno incontro alla platea pur rimanendo fermi al proprio apparente ruolo di teatranti che «provano». Ed eccoci a Pirandello, al teatro nel teatro e al gioco delle parti. I due alla ribalta, malgrado tutto, avevano un ruolo: e lo hanno mantenuto fedelmente, anche (e soprattutto) tradendo giocosamente le proprie consuetudini. Diciamo, insomma, che Luca Ronconi ha fatto di provare una scena dei Giganti e Piera Degli Esposti ha fatto di farsi «manovrare» dal regista. Ronconi, infatti, non ha svelato il proprio metodo (cosa che qualcuno, più o meno giustamente, poteva auspicarsi) né Piera Degli Esposti ha dato fondo al proprio modo di fare teatro. È successo questo: la «distribuzione» prevedeva Ronconi-Conte e Degli Esposti-Ilse, perciò dietro alla lente d'ingrandimento è finita quella scena che apre il terzo atto dei Giganti e che vede i due perso-

Maggio '83 Stasera la fatidica «prima» dell'opera di Verdi con la regia di Ljubimov, che darà il via alla celebre manifestazione fiorentina. Per due mesi la città ospiterà opere e orchestre da tutto il mondo

Rigoletto re di Maggio

Nostro servizio
FIRENZE — Il *Rigoletto* si farà: questa sera, come aveva annunciato una settimana fa Luciano Berio, l'opera verdiana andrà regolarmente in scena, con un Comunale gremito fino all'inverosimile. Dopo gli ultimi colpi di scena (l'arrivo inatteso di Edita Gruberova e la fuga improvvisa del baritone Salvadori), il teatro Comunale ha finalmente annunciato la distribuzione definitiva. Sul podio Hans Graf, giovane direttore austriaco con un brillante curriculum alle spalle, ospite abituale dell'Opera di Vienna e del Mozarteum di Salisburgo. In palcoscenico, accanto alla Gruberova (che ha seguito docilmente tutte le prove ed ha cantato anche sulla fatidica altarena prevista dalla regia di Ljubimov) il baritone Georg Tichy nel ruolo di Rigoletto (ha già cantato nell'edizione «filologica» diretta a Vienna da Riccardo Muti), il tenore Peter Dvorsky (Duca di Mantova), il mezzosoprano Livia Budai (Maddalena), i bassi Kurt Rydl (Sparafucile) e Franco De Grandis (Monterone). In teatro si respira un'atmosfera tutt'altro che tranquilla, l'attesa per questa travagliata «prima» si è fatta spasmodica, con un battage pubblicitario che mancava da anni dal prestigioso festival fiorentino. L'unico che sembra mantenere la calma è proprio Yuri Ljubimov. «È molto difficile fare *Rigoletto* — ci ha detto il regista prima della prova generale — è un'opera che è stata fin troppo rappresentata. Ho accettato con gioia l'invito di Luciano Berio proprio per fare un *Rigoletto* completamente nuovo. Ma anche un *Rigoletto* eterno, indipendente dalla particolare epoca storica. La scena suggestiva firmata da Stefanos Lazaridis, è quasi pronta. Intorno ad una grande arena, dove i personaggi consumano la loro vicenda,

si estende un anfiteatro popolato da spettrali manichini, «i manichini indossano costumi — spiega Ljubimov — e sono un po' come un pubblico che assiste alla vicenda, ma non passivamente. In un certo senso rappresentano l'incoscienza dei vari personaggi. Con questa soluzione abbiamo voluto recuperare lo spazio scenico tipico della tragedia classica, l'anfiteatro appunto. Tutta l'opera è per me una forza inesorabile verso la tragedia finale. Ma lo spazio scenico può anche ricordare un'arena circense. Tutta la mia regia si sviluppa su questa alternanza fra tragico e comico; il tragico che sconfina nel comico, il comico che ha un sapore tragico. *Rigoletto* dopotutto è proprio questo: la tragedia di un clown, di un buffone. Insomma, l'operazione *Rigoletto* è finalmente andata in porto. Dopo tante polemiche, peripezie e dichiarazioni scandalistiche, si apre finalmente il sipario su questo atteso «Maggio» firmato da Luciano Berio. A *Rigoletto* seguiranno altri grandi appuntamenti: orchestre prestigiose, direttori e solisti celebri, grosse occasioni di spettacolo, importanti primizie di musica contemporanea. E poi ci sarà *Orfeo*. Il mitico personaggio è di scena in ben tre spettacoli del Maggio, voluti e ideati da Berio. Un'edizione «filologica» del capolavoro di Claudio Monteverdi che si propone di ricreare scenograficamente i suoni della «prima». L'opera andrà in scena a Mantova nel 1607. Poi sarà la volta di un balletto dedicato al celebre cantore e infine sarà di scena un altro *Orfeo*, sempre di Monteverdi, ma «rivisitato» da un gruppo di musicisti contemporanei (Dini Ciacci, Einaudi, Francesconi, Olivero, Stroppa) coordinati dallo stesso Luciano Berio.



Due bozzetti di Lazaridis per il «Rigoletto»

La musica minuto per minuto
SPETTACOLI — **RIGOLETTO** — Regia di Ljubimov, cantano Edita Gruberova, Georg Tichy, Peter Dvorsky, Dirige Hans Graf. Si comincia stasera. Repliche 8, 11, 13 e 20 maggio. **CANTI E DANZE POPOLARI DELLA JUGOSLAVIA** in

collaborazione con «Cankariev Dom» (Ljubljana) e «Musica del popolo» (Firenze). Cortile di Palazzo Pitti, 8 e 12 giugno. **FIDELIO** di Ludwig Van Beethoven. Rappresentazione concertante dell'unica opera del grande musicista. Direttore Adam Fischer, regia David Kneuss; scene Michael Deegan. Protagonisti: Frennells, Hass, Welker. Al Teatro Comunale il 16, 19, 20 e 23 giugno. **ORFEO** di Claudio Monteverdi. È stato ricostruita fedelmente la prima rappresentazione, eseguita a Man-

tova nel 1607. Direttore Roger Norrington. La regia è dello stesso Norrington e di Kay Lawrence. Esegue «The Early Opera Project» al Salone del Cinquecento di Palazzo Vecchio il 19, 20, 22 e 23 giugno. **SUL FILO DI ORFEO** un balletto con la coreografia di Serge Bennathan con musica di Ludovico Einaudi. Una novità assoluta. Luogo da stabilire, 21, 26 e 27 giugno. **ORFEO** di Monteverdi, trascritto da Dino Ciacci, Einaudi, Francesconi, Olivero, Stroppa, a cura di Luciano

Berio. Si tratta di una «rivisitazione» del capolavoro di Monteverdi con la regia di Pier Luigi Pizzi. Cortile di Palazzo Pitti, 29 e 30 giugno. **THE PHILADELPHIA ORCHESTRA**, diretta da Riccardo Muti, il 25 maggio al Teatro Comunale. **ISRAEL PHILHARMONIC ORCHESTRA**, diretta da Leonard Bernstein al Teatro Comunale il 26 e il 27 maggio. **RADIO SINFONIE-ORCHESTER BERLIN** diretta da Riccardo Chailly, Teatro

Comunale il 28 maggio. **ORCHESTRE DE PARIS**, diretta da Daniel Barenboim, al Teatro Comunale 1 e 2 giugno. **EVENTI SPECIALI** Maurizio Pollini (al Teatro Comunale 7 maggio), Boston Symphony Chambers Plays (ridotto del Teatro Comunale 18 maggio), The University of Michigan Symphony Band (Teatro Comunale 3 giugno), Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, direttore James Judd (Teatro Comunale 5 e 6 giugno), Incontro con Sanguineti (ridotto del Teatro Comunale 13 giugno), Roma Rai Ensemble, direttore Latham Koenig (ridotto del Teatro Comunale 25 e 26 giugno), Nuovo Quartetto (Teatro Comunale 17 giugno), Orchestra da Camera della Rai di Torino, direttore Latham Koenig (Teatro Comunale 25 e 26 giugno), Ensemble Intercontemporain, direttore Peter Eivos (ridotto del Teatro Comunale 27 e 28 giugno), E poi altre iniziative di musica nella città, nonché un filmato della BBC su «Boulez oggi» al ridotto del Teatro Comunale il 27 e 28 giugno.

Peugeot 305. A conoscerla c'è tutto da guadagnare.

GUADAGNI SEMPRE QUANDO LA SCEGLI.
Scegliere Peugeot 305 è già un guadagno. Perché è versatile, resistente, economica. Ha prestazioni di eccezione: 170 Km/h, 94 CV, 18,9 Km/litro* per la versione benzina GT; 152 Km/h, 65 CV, 21,7 Km/litro* per il diesel. Ha una garanzia anticorrosione per 6 anni. È spaziosa. Solida ed elegante: ideale per un viaggio di lavoro, perfetta per una serata importante. Ha un design di prestigio: Pininfarina. È disponibile in 10 versioni: berlina o break, benzina (da 1290 a 1580 cm³, anche in versione GT) o diesel (1905 cm³). Peugeot 305 a partire da **L. 10.350.000**, I.V.A. e trasporto compresi. (Versione GL). * a 90 Km/h.

GUADAGNI OGGI CON UNA ECCEZIONALE OFFERTA ACQUISTO.
Da oggi Peugeot 305 benzina diventa un investimento eccezionalmente vantaggioso. Fino al 20 Maggio infatti, su tutti i modelli Peugeot 305 benzina:
- Sconto pari alla messa su strada ed al bollo per un anno.
- Prezzo garantito fino alla consegna.
- Super valutazione dell'usato di qualunque anno e marca.
E in più, potete pagarla quando e come volete:
- Nessun anticipo (solo il versamento dell'I.V.A.).
- 48 mesi senza cambiali.
- 6 diverse interessanti proposte di credito su misura per Voi, da parte della Peugeot Finanziaria.

PEUGEOT 305
IMPAGABILE PER QUELLO CHE TI DA.

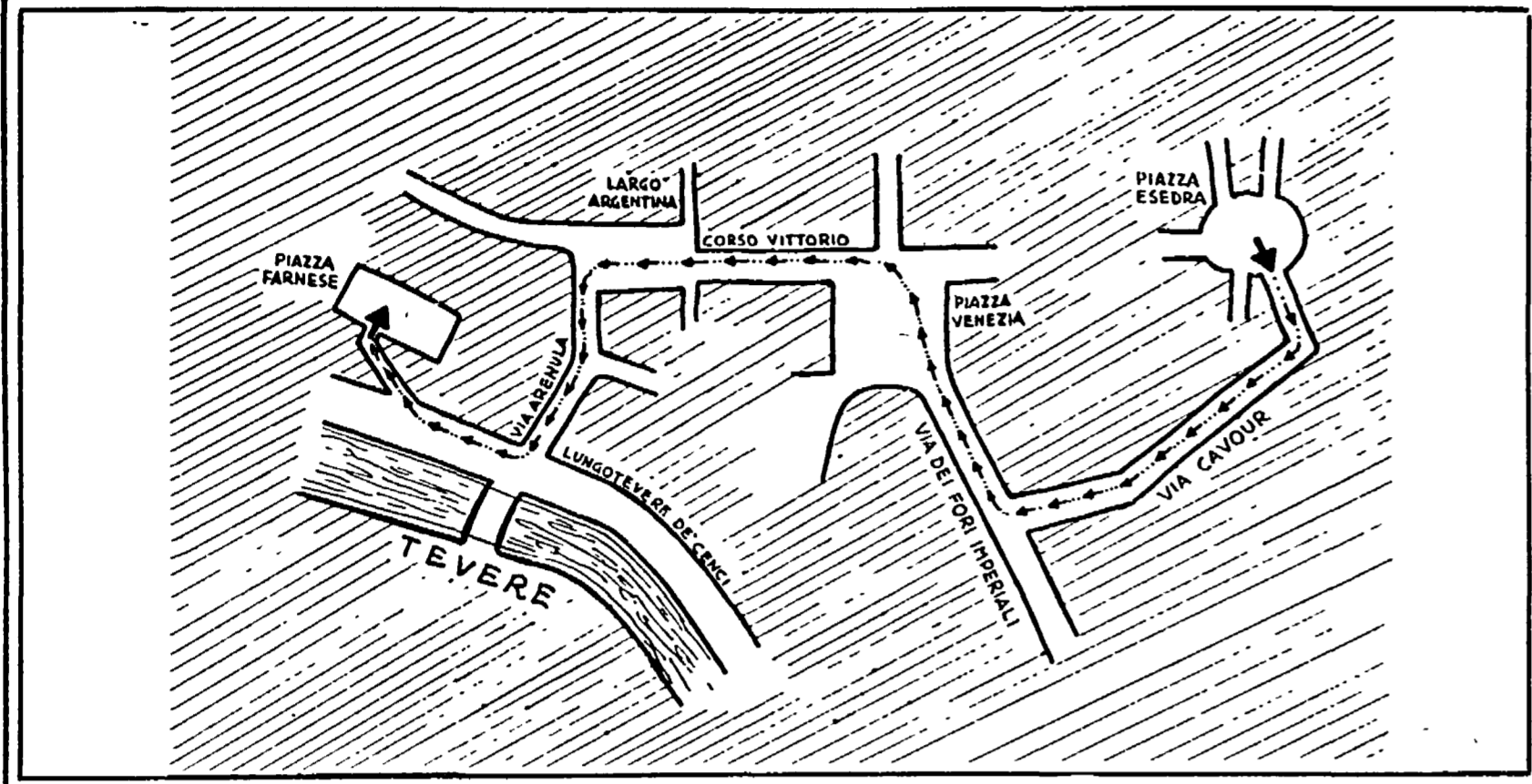
PEUGEOT 305
L'OFFERTA ACQUISTO PIÙ INTERESSANTE DEL MOMENTO
FINO AL 20 MAGGIO

PEUGEOT TALBOT COSTRUIAMO SUCCESSI

Contro mafia, camorra e droga alle 10,30 il corteo dall'Esedra

Tutte le scuole di Roma oggi a piazza Farnese

Anche il Provveditore invita a partecipare alla manifestazione - Il saluto del sindaco Vetere agli studenti - Nel pomeriggio cantanti e gruppi musicali



Sarà il sindaco Vetere a dare il benvenuto ai ventimila studenti che stamattina sfileranno nelle strade di Roma per manifestare contro mafia, camorra, droga e indagine.

«Si invitano i capi di istituto, sentiti gli organi collegiali, a valutare l'opportunità di consentire la partecipazione di studenti e docenti all'iniziativa dato il suo valore civile e morale».

La segreteria e il gruppo regionale

Il PCI: «Sono gravi i ritardi della Regione sulla Maccarese»

La Segreteria regionale del PCI congiuntamente al Gruppo consigliere alla Regione Lazio ha preso in esame gli ultimi sviluppi relativi all'azienda agricola Maccarese e ha espresso serie preoccupazioni rispetto agli atteggiamenti di incertezza e dilatori della giunta regionale.

Sindaci in piazza per salvare la CEAT

I sindaci della zona di Anagni con i rispettivi consigli comunali sono venuti ieri a Roma per ribadire il loro deciso «no» allo smantellamento della CEAT.



Archiviata dal magistrato l'inchiesta sull'Estate Romana

Si è conclusa con l'archiviazione l'inchiesta sull'assessore Renato Nicolini denunciato da alcuni esponenti democristiani per interesse privato in atti d'ufficio.

Per i detenuti al S. Camillo chiesto incontro al Prefetto

In seguito alla manifestazione promossa l'altro ieri dai medici del S. Camillo aderenti all'ANAAO per protestare contro l'istituzione all'interno dell'ospedale di una sezione riservata ai detenuti.

Sul Policlinico vertice tra assessore, rettore e USL

Per rispettare gli adempimenti imposti dai pretori al Policlinico, dove le norme di sicurezza sono largamente invase, ci vorrebbero 80 miliardi, contro gli 800 milioni stanziati a dicembre dalla Regione.

Donati occhi di un giovane morto dopo un incidente

I genitori di un giovane, Luigi Esposito Seo Parascandolo, di 23 anni, morto ieri nel reparto craniolesi dell'ospedale «San Giovanni», dove era ricoverato in cura irreversibile dopo un incidente stradale, hanno deciso di donare i suoi occhi.

Imputati anche i sanitari delle cooperative di assistenza

Processo a «morfina facile»

A giudizio 40 medici e farmacisti

Il magistrato Almerighi ha distinto le responsabilità «per fini di lucro» da quelle «per fini di recupero sociale»

Stroncato dall'eroina a piazza Vittorio

L'hanno trovato l'altra sera poco dopo le 20 e 30 riverso per terra nei giardini di piazza Vittorio, all'angolo con via Napoleone III. Accanto al corpo la solita, semplice attrezzatura del tossicodipendente: una siringa sporca di sangue, un laccio emostatico e una bustina ormai vuota.

Fu battezzata «morfina facile». Per alcuni sanitari era un audace e discutibile progetto di recupero sociale del tossicodipendente: morfina invece dell'eroina, per sottrarre «clienti» al mercato nero.

tempo. A proposito di ricette, si dice che, nemmeno una visita di controllo viene citato il clamoroso esperimento del giornalista Pino Bianco, di «Paese Sera», che fingendosi tossicodipendente, si fece consegnare da uno dei medici poi incriminati ben 42 fiale di morfina in una volta sola.

Tracollo del SINAI all'Atac

Lo sciopero è ad oltranza ma «bus selvaggio» è sempre più solitario

Disperato attacco degli «autonomi», ma le adesioni precipitano al 3,9% - «Frana» anche tra i «bussolottari» (13%) Episodi di intimidazione a Tor Vergata

Dopo il pomeriggio e la notte è venuta l'alba e non è stata un'alba radiosa per gli «autonomi» del SINAI. Ieri mattina alla ripresa del servizio solo 299 autisti su 2337 hanno deciso di non uscire dai depositi.



nuoto a sventolare anche dopo la fine del primo sciopero: la percentuale degli «ultras» è rimasta la stessa (51,9%) dopo le 8,30. A Tuscolano invece la flessione è stata immediata.

Il magistrato precisa che anche gli altri farmacisti di distribuzione morfina senza i controlli previsti per legge, e con palesi irregolarità.

Con questa tesi il coordinatore Sergio Miotto apre il congresso regionale socialista

Dopo l'85 tutte le giunte locali con una maggioranza pentapartito

Niente mezzi termini o toni smorzati. Sergio Miotto, coordinatore regionale del PSI, com'è ormai sua consuetudine, parla «chiaro». E ha fatto anche in questo caso non può non avere conseguenze nelle maggioranze di sinistra che governano gli enti locali.

l'esperienza delle giunte di sinistra, secondo Miotto, è stata proprio nella volontà pervicace degli amministratori comunisti di voler sanare presunti torti subiti dal proletariato e sottoproletariato urbano creando un «contingente degradato, ingorghiato ed omogeneo, mentre si è sviluppata una sorta di città illegale».

Un capitolo a parte è stato dedicato nell'ordinanza ai medici delle cooperative per il recupero dei tossicodipendenti, soprattutto la «Bravetta 90». «A differenza degli altri», scrive il giudice, «non hanno agito per lucro ma sulla base di motivazioni socio-politiche».

Il punto debole dell'«post-industriale»,

Raimondo Buttrini

Ordigno contro ufficio per gli scambi Italia-USA

Un ordigno definito dagli artificieri della Questura molto rudimentale è stato fatto scoppiare ieri sera poco dopo le venturose...

Salta la stagione lirica a Caracalla? Non ci sono soldi

Ancora non c'è una decisione ufficiale, ma tutto lascia presupporre che la stagione lirica romana non si farà. La crisi finanziaria che attanaglia l'ente non lo consente...



Appello a tutti i compagni per costruire il festival dell'Unità

Sono già 32 giorni che il cantiere della Festa Nazionale dell'Unità è in piena attività. È superata la fase della prima sistemazione dell'area. Siamo ormai arrivati alla fase di avvio del lavoro volontario.

Prosa e Rivista

- AGORA 80 (Via della Penitenza, 33) Alle 21. L'uomo che incontrò su stesso di Luigi Antonelli. Regia di Paolo Pergami.

TEATRO DI VILLA FLORA

- SONO aperte le iscrizioni ai Seminari di formazione teatrale di Abraxa Teatro. Per prenotazioni e informazioni telefonare la mattina ore 8 oppure ore pasti.

Spettacoli

- DEFINIZIONI - A: Avventuroso, C: Comico, DA: Disegni animati, DO: Documentario DR: Drammatico, F: Fantascienza, G: Giallo, H: Horror, M: Musicale, S: Sentimentale, SA: Satirico, SM: Storico Mitologico

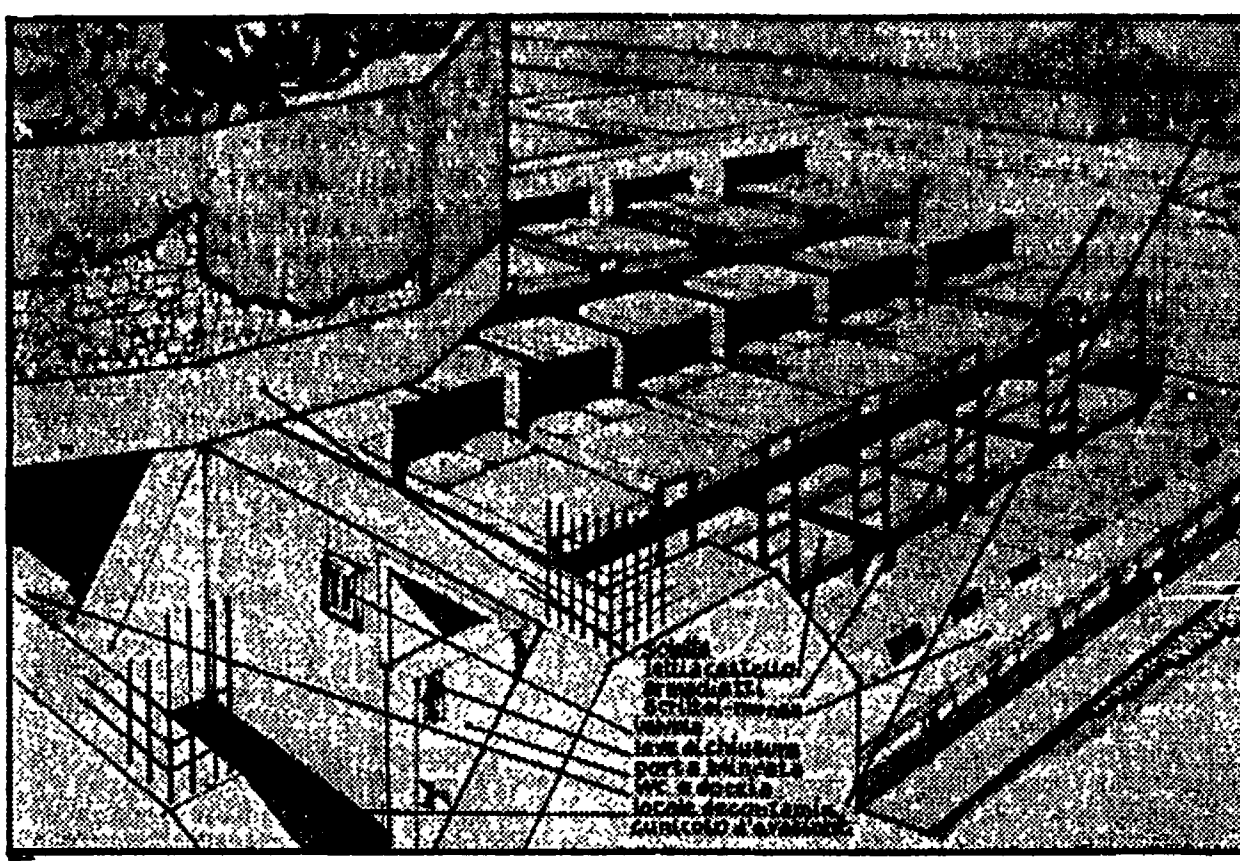
Marino

- COLIZZA Scarface con Al Pacino - A (16-22.30)

Teatro per ragazzi

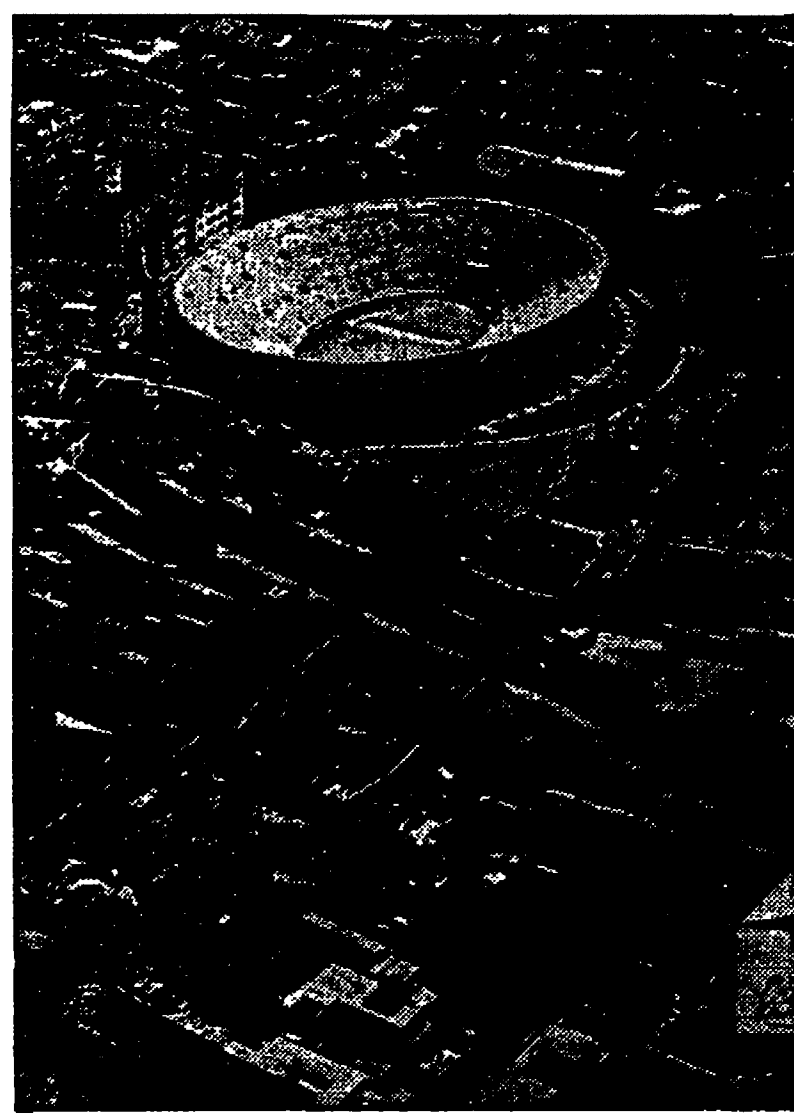
- GRAUCCO (Via Perugia, 34 - Tel. 7551785/7822311) Spettacoli di preparazione alle scuole per gruppi organizzati: Il Mercante di Venezia con pupazzi, attori e audiovisivi.

La campagna promozionale a Verona



«AAA vendesi appartamenti in condominio antiatomico»

Il complesso previsto per 250 persone, dovrebbe sorgere alla periferia della città scaligera...



Nell'immagine (in alto sopra il titolo) una riproduzione del progetto presentato a Verona...

VERONA - La guerra atomica è già scoppiata. Nel senso che è diventata paura, programmi, progetti, affari, rifugi antiatomici scavati sotto i condomini...

La guerra atomica è già scoppiata. Nel senso che è diventata paura, programmi, progetti, affari, rifugi antiatomici scavati sotto i condomini...

Le assenze salvano il decreto

che maggior controllo sull'effettivo contenimento dei prezzi e tariffe, parziale copertura degli oneri del decreto...

vi la mia sentenza e scoprirete che cosa penso di questa faccenda.

Sindona estradato?

dell'istituto della cauzione in relazione al crack più clamoroso della storia finanziaria americana...

derà, riapparve poi negli USA con una ferita ad una gamba, sostenendo che i suoi rapitori, mentre fuggiva...

Castiglione Fibocchi negli uffici e in casa di Gelli.

stato fulminato a colpi di pistola da un piccolo mafioso di origine italiana: William Joseph Aricò detto 'Billy lo sterminatore'...

studenti e le ragazze, a sfidare in campo aperto i capi e i killer delle bande organizzate.

Mafia e droga oggi a Roma

legato dal governo al problema droga, aderendo all'iniziativa di stamane ha addirittura dichiarato: «Sono convinto che, accanto all'azione di governo, occorra una forte mobilitazione del cittadino»...

ranno le Acli, la Caritas, i messaggi di vescovi e sacerdoti.

Eppure, c'è dell'altro. Nel messaggio inviato ieri al Coordinamento degli studenti, Lama, Carniti e Benvenuto colgono la forza e la novità di questo movimento: «Stete riusciti a saldare completamente i versamenti»...

gli automobilisti romani che quella di sabato, di oggi, sarà un'altra giornata terribile per il traffico nella capitale...

cato e difficile. Da un lato gli Stati Uniti chiedono in modo puramente propagandistico il ritorno alla attuazione del piano missilistico della NATO...

Missili: discutiamo

segnale in tal senso. Il carico di reciproci sospetti è assai rilevante, e tutto ciò lascia poco spazio alle parole, non rende sufficiente un cambiamento che si limiti a porre il problema: esige invece passi concreti.

bilità che l'iniziativa italiana cammini realisticamente e positivamente. Secondo punto: si parla di un «equilibrio approssimativo» come obiettivo del negoziato.

cui l'equilibrio veniva valutato alla luce di più fattori, e non tutti esclusivamente militari.

tare meglio la reale portata della proposta italiana circa l'avvio da molti auspicato, ma poco perseguito, di una riduzione e di uno smantellamento dei missili di teatro in Europa.

zia fermo e individuò molti gregari e capi delle cosche dei Barreca di Reggio, dei Murena di Villa San Giovanni e degli Aroniti di Pellaro.

Eroina e gioielli

gnello. Il direttore degli aeroporti di Reggio e di Catania - arrestato nella villa del figlio a Casalpalocco di Casalpalocco, Alberto Crepas, accusato a sua volta di una maxi truffa fra Italia e Svezia di prefabbricati che dovevano servire per il terremoto dell'Irpinia e della Basilicata...



Tommaso Agnello

gli uffici della società, a piazza Sonnino in Trastevere in Calabria ci sono poi altri nomi grossi e insospettabili e fra questi Giuseppe Patafi, 45 anni, cassiere capo della Banca Popolare di Villa San Giovanni e Cosimo Bellantoni, 42 anni, uno dei più grossi commercianti di mobili di Reggio Calabria.

verso il regime conservatore: una misura che il leader laburista Kinross ritiene controproducente e cerca ora di far rientrare.

minale britannico, hanno una schiacciante maggioranza di 144 seggi alla Camera dei Comuni che ora, a maggior ragione, non riflette più le opinioni e lo stato d'animo della maggioranza del paese.

La Thatcher sconfitta

democratici, uno agli indipendenti. Edimburgo era finora rimasta l'unica città in Scozia a non avere un'amministrazione laburista.

to anticorsetto c'è la proposta di massa per il dramma della disoccupazione, del ristagno, della ristrutturazione selvaggia, del taglio degli investimenti pubblici, delle leggi antisindacali, dell'imperioso dictum con cui i conservatori vorrebbero abolire il GLC regionale londinese insieme ad altri sei consigli metropolitani (Liverpool, Manchester, Leeds, Newcastle, Birmingham, Sheffield).

Il primo a mancare dopo lunga malattia

Direttore EMANUELE MACALUSO Condirettore ROMANO LEDDA Vice direttore PIRO BORGHINI Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella